

«October Baby», sopravvivere all'aborto e perdonare Presentato a Fiuggi, potrebbe diventare il nuovo «Bella»

DI EMANUELA GENOVESE

Sopravvivere all'aborto e scegliere il perdono. Con *October Baby* il Fiuggi Family Festival, la manifestazione diretta da Mussi Bollini, punta, nel suo secondo giorno di programmazione, sullo scottante tema dell'aborto. Ispirato alla vera storia di Gianna Jensen il film, che in America ha incassato solo nella prima settimana il triplo di quanto è costato, ha come protagonista Hannah (la brava esordiente Rachel Hendrix) una ragazza di 19 anni, con la passione della recitazione. Durante la prima di uno spettacolo Hannah, che soffre di asma, ha un attacco violento. Le accertate

zioni successive del medico portano alla luce un segreto nascosto dai genitori. Hannah ha avuto un trauma alla nascita perché frutto di un aborto non riuscito. Le reazioni alla notizia sono inevitabili: Hannah si sente tradita nel suo più intimo (i suoi genitori, temendo la sua fragilità, avevano letto il suo diario riportandolo al medico). Il dolore per la notizia sarà per lei lo stimolo a intraprendere un viaggio per scoprire la sua mamma biologica. La accompagneranno su un pulmino vecchio ma funzionante uno sgangherato gruppo di amici composto anche da Jason (Jason Burkey) il ragazzo di cui è segretamente innamorata.

Coraggioso nelle intenzioni e acerbato nel risultato *October Baby* è un film girato dagli esordienti Jon e Andrew Erwin, che hanno scritto questa storia dopo aver assistito a una testimonianza della Jensen. Criticato con toni decisamente accesi sui giornali laicisti americani *October Baby* ha la forza di raccontare quello che molti considerano irraccontabile. Ovvero il dolore di una madre che a distanza di anni non dimentica l'aborto praticato e il dolore di una figlia che scopre che il suo essere al mondo non era desiderato e aspettato. Un dolore che assume, oltre alla storia vera della Jensen, ancora più verità grazie alla testimonianza dell'attrice Shari Rigby, che

nel film interpreta la madre biologica di Hannah. Attraverso i titoli di coda la Rigby si svela raccontando che aveva accettato subito la parte perché la sentiva particolarmente sua. Senza giri di parole l'attrice racconta che quando era giovane, prima della carriera cinematografica, lavorava, come il suo personaggio, in un ufficio legale. Era giovane e aveva scelto di abortire.

October Baby non ha ancora una distribuzione in Italia. Ricorda molto nelle intenzioni *Bella*, il film prodotto e interpretato da Eduardo Verastegui, presentato fuori concorso alla prima edizione del Fiuggi Family Festival. Con fatica *Bella* era riuscito ad uscire nelle sale di comunità. Scatenando dibattiti e creando dialogo. Un interesse che senza dubbio anche *October Baby* merita di avere anche in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA